

REGIONE PIEMONTE - BOLLETTINO UFFICIALE N. 7 DEL 18/02/10

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2010, n. 15

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;
visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);
vista la deliberazione n. 5 del 30/04/2009 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

Settore di attività economica	Numero Consiglieri	
AGRICOLTURA	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	4	
COMMERCIO	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1	
TURISMO	1	
CREDITO E ASSICURAZIONI	1	
COOPERATIVE	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	3	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1	
ASS. DI TUTELA DEI CONSUMATORI	1	
Totale Consiglieri	22	

Vista la nota del Presidente della CCIAA di ASTI in data 22/05/2009 prot. 6298/2-1 con la quale è stato dato avvio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione all'albo camerale dell'avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio camerale;

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dal bando camerale alla Camera di Commercio di ASTI, e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di Asti alla Regione Piemonte e pervenuta all'ufficio istruttore in data 24/07/2009 (prot. 8199/DB1603 del 24/07/2009);

visti in particolare i dati numerici dichiarati dalle organizzazioni imprenditoriali relativi al numero delle imprese associate e degli occupati;

visto l'art. 1 comma 1 del D.M. 501/96 lett. g) secondo cui il "numero delle imprese" indica il numero complessivo dei soggetti operanti nelle singole circoscrizioni territoriali delle camere di commercio iscritti o annotati nel registro delle imprese - ovvero fino alla sua completa attuazione nel registro delle ditte - nonché dei soggetti le cui attività siano state denunciate alla camera di commercio in base alla normativa vigente, ivi comprese le sedi secondarie e le unità locali;

vista inoltre la sentenza del T.A.R. della Liguria n. 133/2008, secondo la quale nel computo del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali debbano considerarsi anche le unità locali;

ritenuto pertanto di dover tenere conto nel calcolo della rappresentatività, ai sensi del D.M. 501/96, anche dei dati relativi alle unità locali, così come dichiarati dalle organizzazioni imprenditoriali.

Vista in particolare l'attività istruttoria effettuata per l'assegnazione dei seggi del settore dell'agricoltura come riportata nell'allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

viste le note inviate dalle diverse organizzazioni imprenditoriali in merito all'assegnazione dei seggi dell'agricoltura;

visti gli esiti del controllo effettuato con la banca dati del Registro delle imprese della CCIAA di Asti in merito al numero delle imprese ed al numero dei soci prestatori d'opera dichiarati dalle associazioni concorrenti per il settore dell'agricoltura ed effettuate le valutazioni riportate nell'allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

considerato inoltre che il rappresentante spettante al Settore "Organizzazioni Sindacali" è da attribuirsi alla CISL Asti - Unione Sindacale Territoriale, in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

considerato inoltre che il rappresentante spettante al Settore "Associazioni dei Consumatori" è da attribuirsi all'Adiconsum Asti - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente, in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato e viste le precisazioni e i chiarimenti forniti;

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di ASTI e pervenuti all'ufficio istruttore in data 24/07/2009 (prot. 8199/DB1603 del 24/07/2009);

vista la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" e il parere del Ministero delle Attività Produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza alle piccole imprese;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 5 del D.M. 501/96 è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale tutto ciò premesso

decreta

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento, nel quale si riportano le risultanze istruttorie, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96 per il Consiglio della CCIAA di Asti;

di individuare di conseguenza per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	N. SEGGI assegnati
AGRICOLTURA (seggi da assegnare: 3)	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	2 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
	Confagricoltura Asti	1
INDUSTRIA (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento tra - Unione Industriale della Provincia di Asti e - CONFAPI Asti - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO (seggi da assegnare: 4)	Apparentamento tra - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	4
COMMERCIO (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento tra - ASCOM Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi e - Confesercenti della Provincia di Asti	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
TRASPORTI e SPEDIZIONI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - Unione Industriale della Provincia di Asti e - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti	1
TURISMO (seggi da assegnare: 1)	ASCOM Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi	1
CREDITO E ASSICURAZIONI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - ABI - Associazione bancaria Italiana e - ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE (seggi da assegnare: 1)	Confcooperative Asti	1
SERVIZI ALLE IMPRESE (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento tra - Unione Industriale della Provincia di Asti e - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti e - ASCOM Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI (seggi da assegnare: 1)	CISL Asti - Unione Sindacale Territoriale	1
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (seggi da assegnare: 1)	ADICONSUM Asti - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente	1

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del regolamento regionale 8/R/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Allegato